



E' funzionante il nuovo motore del Mulino alla Fattoria del Villaggio "La Terra è Vita" di Sokourani.

E' un motore che non fa uso di energia elettrica, e questo lo rende particolarmente adatto ad essere impiegato nella savana.

Alimenta tre mulini già in dotazione alla Fattoria: due sono specifici per il mais, uno dei due fa la farina 00, l'altro è specifico per le arachidi, ma macina anche fagioli e soia.

E' l'ultimo investimento, in ordine di tempo, della Queen of Peace per rendere autosufficiente economicamente il Villaggio.



Gli altri investimenti erano iniziati nel 2015 e sono terminati a febbraio 2016 e riguardano l'allevamento di ovini e bovini. Un primo progetto ha ampliato e consolidato il già esistente Allevamento di Bovini e Ovini. L'area occupata di 576 mq è delimitata da una recinzione in mattoni (a causa della difficoltà di reperire il materiale, si è abbandonato il progetto iniziale di fare la recinzione in ferro).

Il recinto è diviso in tre aree: una per bovini, una per ovini, una per capre e razze pregiate.



La zona bovini e la zona ovini sono ambedue dotate di un grande hangar in ferro e tôle. La zona capre e razze pregiate è dotata di casette con tetto in ferro e tôle (foto a sx). Ogni zona è provvista di mangiatoie e di abbeveratoi.

Come previsto dal progetto, abbiamo acquistato alcuni capi di bestiame di razza pregiata con cui incrementare l'allevamento già esistente.



Il secondo progetto del 2015 prevedeva la costruzione dell'Allevamento di Tacchini e Galline, in parte finanziato da Grazia e Patrizia con mezzi propri, in parte finanziato dalla Queen of Peace. La struttura è unica con una divisione interna che separa i due pollai: in una metà sono alloggiati i tacchini e nell'altra metà le galline e i galli.

L'area individuata è irregolare ed ha una superficie di oltre 600 mq. La recinzione è formata da 45 pilastri in ferro piatto trattato con antiruggine (h. m. 3,20, di cui 30 cm al suolo), di cui 13 rafforzati, e rete metallica in doppia altezza con doppi tiranti lungo tutto il perimetro dell'area per garantirne la solidità.

Tre file di mattoni in pietra, di cui una collocata in scavo, sono state disposte lungo tutto il perimetro



dell'area per dare forza e consistenza alla struttura. Una colata di cemento ha fissato la rete metallica ai mattoni dando resistenza e robustezza a tutta la struttura.

Ogni pollaio ha un'entrata autonoma con una propria porta d'ingresso in ferro e rete metallica. Una porta interna collega i due pollai. In ambedue i pollai sono state realizzate grate di scolo per l'acqua piovana. Ogni pollaio è provvisto di diverse mangiatoie e abbeveratoi. All'interno di ogni pollaio, al momento, sono state costruite due casette in mattoni e tôle per la cova delle uova e un *hangar* in legno e paglia.

Anche in questo caso, abbiamo arricchito la dotazione di animali già esistente con ventidue galline e otto tacchine femmine che si sono aggiunte all'ampia varietà di animali acquistati da Grazia e Patrizia.



Proprio durante la nostra missione di febbraio, le oche hanno dato alla luce il primo nuovo nato.



E da marzo, con mezzi propri, Grazia e Patrizia hanno cominciato a popolare il pollaio con gli struzzi.

E non poteva mancare l'orto: ceci, fave, pomodori,



zucchine ... Grazia e Patrizia non trascurano niente, e si lanciano in ogni genere di sperimentazione.



Il prossimo importante investimento della Queen of Peace andrà ancora nella direzione dell' autofinanziamento: si tratta del potenziamento dell'impianto fotovoltaico con cui alimentare l'Asilo ed altri siti della Fattoria. Molto materiale sarà inviato dall'Italia col prossimo container che partirà entro l'estate.

